

I dati dei lavoratori e la privacy

21 Maggio 2015

Il Garante per la protezione dei dati personali ha pubblicato, lo scorso 24 aprile, l'allegato Vademecum con le regole per il corretto trattamento dei dati personali dei lavoratori da parte di soggetti pubblici e privati.

Il Vademecum rappresenta un utile strumento per le imprese quale sintesi dei corretti adempimenti che garantiscano il rispetto della normativa sulla Privacy attualmente in vigore.

Sono stati, infatti, confermati alcuni principi generali sul trattamento sia dei dati personali dei lavoratori che di quelli sensibili, ribadendo che il trattamento anche di questi ultimi può essere legittimato dall'assolvimento a obblighi di legge, di regolamenti o del contratto individuale.

Si fa, poi, riferimento al cartellino identificativo che, come noto, in edilizia è oggetto di un apposito obbligo di legge anche con riferimento ai dati in esso contenuti.

Per ciò che concerne il trattamento dei dati e l'eventuale pubblicazione delle informazioni inerenti i lavoratori è necessario, ribadisce il Garante, sempre il consenso di questi ultimi.

Rimane fermo che i dati sanitari dei lavoratori devono essere conservati in appositi fascicoli separati ed è vietata la diffusione di dati idonei a rilevare lo "stato di salute" del lavoratore.

Il Vademecum ricorda, poi, gli accorgimenti cui è tenuto il datore di lavoro per ciò che concerne l'utilizzo di internet e della posta elettronica, sottolineando la necessità da parte del datore di lavoro, di autorizzare o meno particolari utilizzi ai tali sistemi specificandone le conseguenze nell'ipotesi di uso indebito.

Si rinvia al Vademecum per gli approfondimenti del caso, anche con riferimento ai controlli a distanza e agli apparecchi di videosorveglianza, nonché a tutti i provvedimenti del Garante della Privacy che, nel tempo, hanno trattato tali materie.

[20596-Privacy e lavoro - vademecum 2015.pdf](#)[Apri](#)